



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 267 del 20 maggio 2022

Progetto:	<p style="text-align: center;"><i>Parere Tecnico</i></p> <p style="text-align: center;">Riassetto Rete Elettrica Nazionale nell'area tra Colunga e Ferrara. Elettrodotti a 132 kV: Colunga-Altedo; Altedo-Ferrara Sud; Ferrara Sud-Centro Energia. Proroga del Decreto VIA DM 222 del 28/07/2016</p> <p style="text-align: center;">ID_VIP 6107</p>
Proponente:	<p style="text-align: center;">Terna Rete Italia S.p.A.</p>

La Sottocommissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e con Decreto del Ministro per la transizione ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022;
- l’art..5, comma 2, lettera e) del Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342;

PREMESSO che:

- la Società TERNA Rete Italia S.p.A. con nota prot.n.31067 del 15/04/2021 ha presentato, ai sensi dell’art.25, comma 5 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., domanda di proroga del termine di validità del D.M.n.222 del 28/07/2016 relativo al progetto di “*Riassetto Rete Elettrica Nazionale nell'area tra Colunga e Ferrara. Elettrodotti a 132 kV: Colunga-Altedo; Altedo-Ferrara Sud; Ferrara Sud-Centro Energia*”, per un periodo di ulteriori 5 anni e, quindi, fino al 15/09/2026;
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d’ora innanzi Divisione) con prot.n.MATTM/39438 in data 16/04/2021;
- la Divisione con nota prot.n.MATTM/53358 del 19/05/2021, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot.n.CTVA/2615 in data 20/05/2021 ha comunicato la procedibilità della domanda ed ha disposto l’avvio dell’istruttoria tecnica presso la Commissione chiedendo “*di stabilire se, alla luce della documentazione fornita, sia possibile ritenere confermate le valutazioni già effettuate nell’ambito della procedura di VIA conclusa con D.M. n. 150/2014 e nella successiva istruttoria di proroga, e se vi siano, quindi, le condizioni per la concessione della ulteriore proroga richiesta.*”;
- con la stessa nota prot.n.MATTM/53358 del 19/05/2021, la Divisione ha chiesto, altresì, al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo il nulla osta tecnico alla concessione della proroga richiesta, ai fini della predisposizione di un nuovo decreto interministeriale di proroga, in coerenza con quanto stabilito all’art. 25, comma 5 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.;

RILEVATO che il presente parere ha per oggetto l’esame della seguente documentazione del Proponente al fine di fornire riscontro a quanto richiesto dalla Divisione in merito al D.M. n.222 del 28/07/2016:

- nota prot. 39438/MATTM del 16/04/2021

- Doc. cod. RE22226B1C2099580 rev. 00 del 05/03/2021 - Relazione Ambientale per proroga del provvedimento VIA;

RILEVATO che per il progetto in questione con il D.M.n.222 del 28/07/2016 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, è stata decretata la compatibilità ambientale del progetto relativo al "Riassetto Rete Elettrica Nazionale nell'area tra Colunga e Ferrara. Elettrodotti a 132 kV: Colunga-Altedo; Altedo-Ferrara Sud; Ferrara Sud-Centro Energia" subordinata al rispetto delle prescrizioni di cui all'art.1; il D.M. è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 15/09/2016;

RILEVATO che l'art.1 dello stesso D.M.n.222 del 28/07/2016 riporta le prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS (Sezione A), del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (Sezione B), della Regione Emilia Romagna (Sezione C); in particolare, di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare come ente vigilante, risultano le seguenti prescrizioni della Sezione A) di seguito elencate:

- ante operam – Fase di progettazione esecutiva: la prescrizione A.1, A.2, A.3, con il coinvolgimento dell'ARPA Emilia Romagna, che recitano:

A.1 in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, prodotte dalla realizzazione dell'opera, il proponente dovrà sottoporre il piano di "utilizzo delle terre e rocce da scavo" nelle modalità previste dal DM 161/2012 ed in particolare il campionamento dei terreni dell'area interessata dai lavori per caratterizzazione chimico- fisica degli stessi per accertare la piena compatibilità ambientale delle terre e rocce da scavo rispetto al loro riutilizzo. Il piano di campionamento, che dovrà avere preventivamente il nulla-osta dall'ARPA Emilia Romagna, dovrà considerare la presenza potenziale di sostanze inquinanti connesse con le attività antropiche e con le fonti di pressione ambientale riscontrate nell'area interessata dai lavori. Il Proponente dovrà redigere il piano in conformità alla normativa vigente in materia ove vengano definiti: le aree di scavo, la quantità del materiale che sarà riutilizzato, la collocazione e la durata degli stoccaggi temporanei dello stesso e la sua collocazione definitiva, la quantità di materiale scavato eccedente e le modalità di rimozione, raccolta e smaltimento dello stesso e degli eventuali corpi estranei provenienti dall'escavazione secondo le disposizioni in materia di rifiuti.

A.2 Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato da un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) ante operam, in corso d'opera e post operam, redatto secondo le linee guida del MATTM e in accordo con l'ARPA Emilia Romagna. Il PMA dovrà riguardare le seguenti componenti ambientali: Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo, Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, Rumore, Elettromagnetismo e Paesaggio. Nel PMA dovranno essere descritte anche le modalità di restituzione dei dati funzionali a documentare le modalità di attuazione e gli esiti del MA, anche ai fini dell'informazione al pubblico Per la redazione del PMA dovranno essere considerate le valutazioni e prescrizioni del presente parere, nonché quelle impartite della Regione Emilia Romagna. In relazione agli esiti dei monitoraggi dovranno essere adottati i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare, con modalità concordate con l'ARPA Emilia Romagna, gli eventuali impatti derivanti dall'attuazione del progetto.

A.3 Realizzare e presentare, avendo acquisito il parere di ARPA regionale, un monitoraggio ante-operam lungo il tracciato degli elettrodotti esistenti, in prossimità di luoghi a permanenza di persone non inferiori alle 4 ore giornaliere potenzialmente interessati dai campi elettromagnetici a bassa frequenza, finalizzato alla raccolta dei dati di corrente effettivamente transitante, nell'arco degli ultimi 2 anni, negli elettrodotti esistenti con la restituzione, da parte del proponente su cartografia, delle conseguenti fasce di rispetto.;

- post operam – Fase prima della dismissione: le prescrizioni A.26, A.27 che recitano;

A.26 Cinque anni prima della dismissione delle opere il proponente dovrà sottoporre all'approvazione del MATTM il piano esecutivo di dismissione e del ripristino ambientale delle aree interessate dall'opera, con l'indicazione delle risorse necessarie, delle forme di finanziamento e di accantonamento. L'esecuzione del piano sarà a carico del proprietario dell'opera;

A.27 Il proponente dovrà fornire annualmente una relazione che attesti lo stato di avanzamento delle ottemperanze alle prescrizioni indicate fino al completamento delle stesse;

PRESO ATTO che la Divisione con la nota di procedibilità comunica, ad ogni buon fine, che lo stato di attuazione delle verifiche di ottemperanza delle prescrizioni del Decreto VIA DM 222 del 28/07/2016 è desumibile dall'applicativo GEMMA;

RILEVATO che, attualmente agli atti, risultano attivate le verifiche di ottemperanza delle prescrizioni: A.1 e A.2 con riferimento alla sola tratta di elettrodotto 220 kV "Colunga – Palo 130" n. 226 relativa alla variante aerea nel Comune di Minerbio;

RILEVATO che la Società TERNA Rete Italia S.p.A. con nota acquisita con prot.n.MiTE/20/04/2022 ha presentato domanda per la verifica di ottemperanza delle prescrizioni A.1 - A.22, B.1 – B.3, C e che attualmente la domanda è in fase di valutazione della procedibilità;

RILEVATO che la Società relativamente alle motivazioni sulla base della richiesta di proroga dei termini di validità del D.M. n.222 del 28/07/2016 afferma che:

- il titolo autorizzativo è stato ottenuto in data 02/03/2020, con Decreto N. 239/EL-240/303/2020 emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

- Terna, ottenuta l'autorizzazione, ha potuto avviare la fase di progettazione esecutiva e di predisposizione della documentazione necessaria all'attivazione della procedura di verifica di ottemperanza delle prescrizioni/raccomandazioni riportate nel Decreto VIA succitato, propedeutica alla realizzazione delle opere e che tale fase progettuale è attualmente in corso;

CONSIDERATO e VALUTATO che con riferimento alla Relazione Ambientale per proroga del provvedimento VIA il Proponente presenta una sintesi dell'iter autorizzativo seguito dalla verifica di compatibilità del progetto che ha condotto al Decreto del Ministro dell'ambiente DEC VIA n. 222 del 28/07/2016.

Nel documento denominato "Riassetto Rete Elettrica Nazionale nell'area tra Colunga e Ferrara, Elettrodotti A 132 Kv: Colunga - Altedo, Altedo - Ferrara Sud, Ferrara Sud - Centro Energia - Relazione ambientale per la proroga del provvedimento di VIA (art. 25, comma 5, d.lgs. 152/2006)" codifica elaborato RE22226B1C2099580, viene fornita una descrizione sintetica del progetto, con il dettaglio delle opere approvate, suddividendole tra quelle la cui realizzazione è prevista nella provincia di Bologna e quelle da realizzare nella provincia di Ferrara.

Vengono indicate e descritte le caratteristiche tecniche delle varie tratte, sia aeree che in cavidotto, previste dal progetto, nonché le caratteristiche elettriche e le grandezze elettriche, informazioni queste necessarie per la valutazione degli impatti delle opere delle quali si chiede la proroga di validità del decreto di compatibilità ambientale.

In analogia ai contenuti previsti per lo Studio di Impatto Ambientale sono state riassunte e riproposte le descrizioni delle attività di cantiere suddivise nelle attività preliminari, nella fase di costruzione e nelle attività di demolizione.

Per la fase di esercizio sono state identificate le azioni ed i fattori d'impatto, ed in particolare:

- presenza fisica dei sostegni e dei conduttori;
- presenza fisica dei cavi interrati;
- passaggio di energia elettrica lungo la linea e creazione di campi elettrici e magnetici;
- attività di manutenzione;
- assoggettamento a servitù di elettrodotto;

per le quali sono illustrate le interferenze potenziali sulle componenti ambientali che tali azioni determinano.

È stato elaborato il cronoprogramma delle attività di realizzazione delle opere che, nell'ambito del progetto che ha ricevuto la conformità ambientale, con tempi di realizzazione dell'intera opera, compresi la costruzione e la demolizione di tratti di linee, sono stati stimati in cinque anni.

Dopo aver riepilogato i contenuti del progetto approvato con il decreto di conformità ambientale DEC VIA n. 222 del 28/07/2016, il Proponente riporta le considerazioni necessarie per l'attualizzazione delle opere non ancora realizzate e da completare nel regime di proroga ed effettua il confronto tra contesto programmatico ed ambientale attuale e quello indicato dallo Studio di Impatto Ambientale, sulla cui analisi e valutazione è stata conferita la stessa conformità ambientale.

In particolare la documentazione presenta l'analisi delle seguenti tematiche ambientali:

- il confronto delle viste aree alla data di redazione dello SIA e al momento attuale;
- l'analisi della coerenza delle attività di progetto con la pianificazione territoriale, che a vario livello ha preso in considerazione i seguenti piani:
 - il piano Territoriale Paesistico Regionale della Regione Emilia Romagna;
 - gli strumenti di programmazione e pianificazione provinciale e strumenti urbanistici locali;
 - i Piani Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) ed idraulico (PSAI) dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po;
 - le aree tutelate per legge (d.lgs. 42/2004);
 - le aree Protette e la Rete Natura 2000;
 - i piani di salvaguardia e risanamento ambientale;
 - il programma regionale per la ricerca industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico;
 - il programma regionale di sviluppo rurale (PSR);

nonché:

- il codice dei beni culturali e del paesaggio (d.lgs. 22/01/2004 n.42);
- i vincoli aeroportuali;
- i siti a rischio potenziale;
- l'analisi delle variazioni del contesto ambientale eseguita sui seguenti componenti ambientali:
 - aria e clima;
 - acque superficiali;
 - acque sotterranee;
 - suolo e sottosuolo;
 - vegetazione e flora;
 - fauna ed ecosistemi;
 - patrimonio culturale e paesaggio;
 - assetto demografico;
 - assetto igienico-sanitario, radiazioni ionizzanti e radiazioni non ionizzanti;
 - assetto territoriale;
 - assetto economico;
 - traffico;
 - rumore e vibrazioni.

RILEVATO che il Proponente afferma ulteriormente che:

– il progetto in questione non è stato sottoposto ad alcuna modifica rispetto a quanto precedentemente valutato e pertanto, le caratteristiche tecniche sono rimaste assolutamente invariate rispetto a quanto precedentemente valutato e conferito nel D.M. n.222 del 28/07/2016;

– le relative verifiche di ottemperanza imposte dal D.M. n.222 del 28/07/2016 non presentano alcuno stato di avanzamento rispetto alla data di pubblicazione del decreto;

PRESO ATTO che con nota prot. MIC_DG-ABAP_SERV.V 0022284 del 01/07/2021, acquisita con il prot.n.MATTM/71843 del 05/07/2021, il Ministero della Cultura - Direzione Generale -Archeologia Belle Arti e Paesaggio, con la quale, esaminati gli atti, ed in conformità di quanto espresso dalla Soprintendenza competente per territorio, dichiara che nulla osta alla concessione della proroga dei termini di validità del Decreto di Compatibilità Ambientale n. 222 del 28/07/2016 relativa all'opera in oggetto, fermo restando le prescrizioni contenute nel sopraccitato Decreto.

Nella stessa nota è riportata la valutazione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, che comunicava l'assenza di intervenuti elementi di novità (stato dei luoghi, situazione vincolistica) tali da costituire motivo ostativo alla concessione di proroga del DEC VIA n. 222 del 28/07/2016. La predetta Soprintendenza, esaminata la documentazione tecnica pervenuta, rilevato che la situazione vincolistica nei territori del Comune di Bologna e di Ferrara interessati dall'intervento in oggetto non è mutata, preso atto delle lievi variazioni progettuali presentate, sulla base della documentazione resa disponibile, non ha ravvisa la necessità di integrare o modificare i pareri già rilasciati in precedenza, ritenendo, pertanto, che le realizzazioni di cui trattasi non comportano potenzialmente impatti ambientali e paesaggistici aggiuntivi rispetto a quanto già valutato nella precedente valutazione di impatto ambientale.

VALUTATO che:

la documentazione proposta dal Proponente è stata prodotta a supporto della richiesta di proroga in quanto il progetto, ad oggi, non è stato realizzato e sulla base delle disposizioni finali dell'articolo 3 del Decreto DEC VIA n. 222 del 28/07/2016, che recita: *“Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il progetto di cui al presente decreto dovrà essere realizzato entro cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione del relativo estratto sulla Gazzetta Ufficiale; trascorso tale periodo, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata”*.

La richiesta di proroga è stata inoltrata al Ministero dell'ambiente coerentemente all'articolo 25, comma 5, del d.lgs n. 152/2006, così come modificato dal D. Lgs. n. 104/2017: *“Decorsa l'efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.”*

Gli interventi in progetto oggetto di proroga sono localizzati nelle province di Bologna (comuni di Castenaso, Budrio, Minerbio, Baricella, Malalbergo) e Ferrara (comuni di Poggio Renatico, Ferrara).

Il progetto, conseguita la compatibilità ambientale con prescrizioni e raccomandazioni tramite il Decreto Ministeriale DEC VIA n. 222 del 28/07/2016, è stato adeguato in recepimento delle raccomandazioni del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo in esso contenute, e nella nuova forma definitiva ha ottenuto l'approvazione alla Costruzione e all'Esercizio con il Decreto n. 239/EL-240/303/2020 del 02.03.2020 emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente.

Complessivamente il progetto, nella versione definitiva autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico, prevede:

1. la realizzazione di circa 17,77 km di elettrodotti a 132 kV, suddivisi in 15,28 km di elettrodotti aerei (con infissione di n. 55 nuovi sostegni di linea) e 2,49 km di elettrodotti in cavo interrato;
2. la demolizione di 64,4 km circa di elettrodotti aerei costruiti per tensioni di esercizio di 220 e 132 kV (con la demolizione di 265 sostegni di linea esistenti);
3. il declassamento da 220 kV a 132 kV di 28,29 km di elettrodotto.

Successivamente all'emanazione del Decreto DEC VIA n. 222 del 28/07/2016, in accoglimento delle raccomandazioni del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, è stata spostato più a sud il punto di connessione alla linea ex 220 kV “Colunga-Este” prevista nel Comune di Malalbergo (BO).

Il progetto nel suo aspetto definitivo prevede che il tracciato del nuovo raccordo aereo da realizzarsi sulla linea a 132 kV AltedoFerrara Sud” n. 702 transiti dall'attuale sostegno n. 95 nel Comune di Malalbergo (BO) al sostegno n. 57 dell'ex 220 kV “Colunga - Este” ubicato nel Comune di Baricella (BO), e non più al sostegno n. 58.

Nel procedimento di VIA, era stata ricompresa la variante aerea da realizzarsi nel Comune di Minerbio, nel tratto compreso tra gli attuali sostegni n. 42 e n. 46 della linea elettrica aerea “Colunga-Palo 130” ovvero ex tratta 220 kV “Colunga-Este” utilizzata come direttrice dal progetto di riassetto della Rete di Trasmissione Nazionale tra Colunga e Ferrara. Tale variante, correlata alla costruzione di una Centrale di Compressione Gas di SNAM Rete Gas S.p.A., è stata oggetto di procedimento autorizzativo a se stante, completatosi con l'emissione del Decreto n.239/EL319/249/2017 del 5 aprile 2017 emesso dal Ministero dello Sviluppo

Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente. La sua realizzazione è già stata completata, si estende tra i sostegni identificati con i numeri da 42A a 42H per una lunghezza di circa 1,77 km circa, ed è già stata effettuata la verifica di ottemperanza alle prescrizioni ad essa applicabili del Decreto VIA n.0000222 del 28.07.2016. Il tratto compreso tra i sostegni n. 42 e n. 46 (lunghezza 1,34km con n.4 sostegni) della linea elettrica aerea "Colunga-Palo 130" è stato demolito contestualmente alla realizzazione della variante.

Nel suo complesso il progetto aggiornato, escludendo le opere già realizzate (variante SNAM nel Comune di Minerbio), prevede la realizzazione di circa 17,77 km di linee elettriche a 132 kV, suddivisi in 15,28 km di elettrodotti aerei (con infissione di n. 55 nuovi sostegni di linea) e 2,49 km di elettrodotto in cavo interrato, la demolizione di 63,06 km circa di elettrodotti aerei costruiti per tensioni di esercizio di 220 e 132 kV (con la demolizione di 261 sostegni di linea esistenti) ed il declassamento da 220 kV a 132 kV di 28,29 km di elettrodotto.

Per quanto concerne il territorio di competenza della Provincia di Bologna, ovvero i Comuni di Castenaso, Budrio, Minerbio, Baricella, Malalbergo, il progetto prevede i seguenti interventi:

- Comune di Castenaso
 - elettrodotto a 132 kV "Colunga - Mezzolara":
 - nuovo raccordo a 132 kV in linea aerea, dalla Stazione Elettrica "Colunga" al sostegno n. 137 dell'elettrodotto 132 kV "Colunga - Mezzolara" n° 795, per una lunghezza di 0,09 km;
 - demolizione dalla Stazione Elettrica "Colunga" al sostegno n. 137 dell'elettrodotto a 132 kV "Colunga - Mezzolara" n° 795, per una lunghezza di 0,09 km;
 - elettrodotto a 132 kV "Colunga - Altedo":
 - nuovo raccordo a 132 kV in linea aerea, dalla Stazione Elettrica "Colunga" fino al sostegno n. 18 dell'elettrodotto 220 kV "Colunga - Palo 130" n° 226, con posa in opera di n° 22 nuovi sostegni, per una lunghezza di 6,55 km;
 - demolizione dalla Stazione Elettrica "Colunga" al sostegno n. 33 dell'elettrodotto a 132 kV "Colunga-Altedo" n° 859, per una lunghezza di 6,7 km, con demolizione di n. 29 sostegni;
 - elettrodotto 220 kV "Colunga - Palo 130" n°226 ex "Colunga - Este":
 - demolizione dal portale della Stazione Elettrica "Colunga" dell'elettrodotto 220 kV "Colunga - Palo 130" n°226 fino al sostegno n. 18, per una lunghezza di 6,02 km, con demolizione di n. 19 sostegni;
 - declassamento a 132 kV del tratto compreso tra il sostegno n. 18 ed il sostegno n. 20 dell'elettrodotto 220 kV "Colunga - Palo 130" n° 226 per una percorrenza complessiva di 0,89 km.
- Comune di Budrio
 - elettrodotto a 132 kV "Colunga - Altedo":
 - demolizione dal sostegno n. 33 al sostegno n. 62 (28 sostegni) dell'elettrodotto a 132 kV "Colunga-Altedo" n° 859, per una lunghezza di 5,95 km circa;
 - declassamento a 132 kV del tratto compreso tra i sostegni n. 20 e n. 37 dell'elettrodotto 220 kV "Colunga-Palo 130" n° 226, per una percorrenza complessiva di 5,78 km circa.
- Comune di Minerbio
 - elettrodotto a 132 kV "Colunga - Altedo":
 - nuovo raccordo a 132 kV in linea aerea, dal sostegno n. 88 dell'elettrodotto a 132 kV "Colunga-Altedo" al sostegno n. 51 dell'elettrodotto "Colunga - Palo 130", per una lunghezza di 0,92 km, con posa in opera di n. 3 sostegni;
 - demolizione dal sostegno n. 63 al sostegno n. 88 (escluso) dell'elettrodotto a 132 kV "Colunga-Altedo" n°859, per una lunghezza di 5,39 km, con demolizione di n. 26 sostegni;
 - elettrodotto 220 kV "Colunga - Palo 130" n°226 ex "Colunga - Este":
 - demolizione dal sostegno n. 42 al sostegno n. 46 (escluso) dell'elettrodotto a 220 kV "Colunga-Palo 130" n° 226, per una lunghezza di circa 1,34 km, con demolizione di n. 4 sostegni;
 - demolizione dal sostegno n. 51 al sostegno n. 54 dell'elettrodotto a 220 kV "Colunga-Palo 130" n° 226, per una lunghezza di circa 1,07 km, con demolizione di n. 3 sostegni, |

- declassamento a 132 kV del tratto compreso tra i sostegni n. 37 e n. 42 e tra i sostegni n. 46 e n. 51 dell'elettrodotto 220 kV "Colunga-Palo 130" n° 226, per una percorrenza complessiva di 3,8 km.
- Comune di Baricella
 - elettrodotto a 132 kV "Alteto - Ferrara Sud":
 - porzione del nuovo raccordo a 132 kV in linea aerea dal sostegno n. 95 dell'elettrodotto a 132 kV "Alteto - Ferrara Sud", al sostegno n. 57 dell'elettrodotto a 220 kV "Colunga - Palo 130" n° 226 (ex "Colunga - Este"), per una lunghezza di 0,08 km, con posa in opera di n. 1 sostegno.
 - elettrodotto 220 kV "Colunga - Palo 130" n°226 ex "Colunga - Este":
 - demolizione dal sostegno n. 54 al sostegno n. 57 dell'elettrodotto a 220 kV "Colunga - Palo 130" n° 226, per una lunghezza di 1,23 km, con demolizione di n. 4 sostegni;
 - declassamento a 132 kV di una porzione del tratto compreso tra i sostegni n. 57 e n. 58 dell'elettrodotto 220 kV "Colunga - Palo 130" n° 226 (ex "Colunga - Este"), per una percorrenza complessiva di circa 0,09 km.
- Comune di Malalbergo
 - elettrodotto a 132 kV "Alteto - Ferrara Sud":
 - porzione del nuovo raccordo a 132 kV in linea aerea, dal sostegno n. 95 dell'elettrodotto a 132 kV "Alteto - Ferrara Sud", al sostegno n. 57 dell'elettrodotto a 220 kV "Colunga - Palo 130" n° 226, per una lunghezza di 0,46 km, con posa in opera di n. 1 sostegno;
 - demolizione dal sostegno n. 95 (escluso) al sostegno n. 136 dell'elettrodotto "Alteto - Ferrara Sud" n°702, per una lunghezza di 8,5 km, con demolizione di n. 41 sostegni;
 - elettrodotto 220 kV "Colunga - Palo 130" n°226 ex "Colunga - Este":
 - declassamento a 132 kV del tratto compreso tra i sostegni n. 57 e n. 79 dell'elettrodotto 220 kV "Colunga - Palo 130" n° 226, per una percorrenza complessiva di circa 8,3 km.

Per quanto concerne il territorio di competenza della Provincia di Ferrara, per i Comuni di Poggio Renatico e Ferrara, il progetto prevede i seguenti interventi:

- Comune di Poggio Renatico
 - elettrodotto a 132 kV "Alteto - Ferrara Sud":
 - demolizione dal sostegno n. 137 al sostegno n. 170 dell'elettrodotto "Alteto - Ferrara Sud" n° 702, per una lunghezza di 7,17 km, con la demolizione di n. 34 sostegni;
 - elettrodotto 220 kV "Colunga - Palo 130" n°226 ex "Colunga - Este":
 - declassamento a 132 kV del tratto compreso tra i sostegni n. 80 e n. 100 dell'elettrodotto 220 kV "Colunga - Palo 130" n° 226, per una percorrenza complessiva di 7,37 km.
- Comune di Ferrara
 - elettrodotto a 132 kV "Alteto - Ferrara Sud":
 - nuovo raccordo a 132 kV in linea aerea ed in cavi interrati, dalla C. P. "Ferrara Sud" al sostegno n. 106 dell'elettrodotto 220 kV "Colunga - Palo 130" n° 226, per una lunghezza complessiva di 3,65 km circa di elettrodotto in cavi interrati;
 - demolizione dalla C. P. "Ferrara Sud" al sostegno n. 171 dell'elettrodotto "Alteto - Ferrara Sud" n° 702, per una lunghezza di 5,62 km, con demolizione di n. 23 sostegni;
 - elettrodotto 220 kV "Colunga - Palo 130" n°226 ex "Colunga - Este":
 - demolizione dal tratto compreso tra i sostegni n. 106 e n. 130 (escluso) dell'elettrodotto 220 kV "Colunga-Palo 130" n° 226, per una lunghezza di circa 8,5 km, con demolizione di n. 24 sostegni (compreso il portale di stazione interno alla CP Ferrara Sud);
 - declassamento a 132 kV del tratto compreso tra i sostegni n. 101 e n. 106 dell'elettrodotto 220 kV "Colunga - Palo 130" n° 226, per una percorrenza complessiva di circa 2,06 km.
 - elettrodotto a 132 kV "Ferrara Sud - Centro Energia con deviazione Aranova":

la ricostruzione dell'elettrodotto a 132 kV "Ferrara Sud - Centro Energia con derivazione Aranova" è suddivisa in due tratti.

Il primo tratto dalla Cabina primaria "Ferrara Sud" fino al sostegno portale dell'impianto di produzione "Aranova", sarà in parte ricostruito e in parte riutilizzerà il tratto di elettrodotto aereo lungo 0,8 km già realizzato per la connessione della Centrale.

La Centrale "Aranova", la sottostazione elettrica annessa e tratto di elettrodotto per la connessione AT sono stati realizzati con autorizzazione Atto del Dirigente della Provincia di Ferrara P.G. 62003

del 29/07/2011 - Costruzione ed esercizio dell'impianto di rete per la connessione - Società Terna S.p.A.

Il secondo tratto, dal sostegno portale della sottostazione elettrica "Aranova", al punto di sezionamento AT della Centrale "Centro Energia", sarà interamente ricostruito.

- nuovo raccordo a 132 kV in linea aerea ed in cavo interrato, dalla CP Ferrara Sud al sostegno di derivazione n. 4Bis (che sarà demolito) per una lunghezza complessiva di 1,44 km, suddivisi in 0,9 km di elettrodotto aereo, con posa in opera di n° 4 sostegni, e 0,54 km di elettrodotto in cavo interrato;
- nuovo raccordo a 132 kV in linea aerea ed in cavo interrato, dal sostegno portale della sottostazione elettrica della Centrale Fotovoltaica "Ferrara Aranova", al punto di sezionamento Alta Tensione della Centrale "Centro Energia", per una lunghezza complessiva di 4,58 km, suddivisi in 3,18 km di elettrodotto aereo, con posa in opera di n° 12 sostegni, e 1,4 km di elettrodotto in cavo interrato;
- demolizione dell'elettrodotto 132 kV "Ferrara Sud - Centro Energia" n° 767, per una lunghezza di 6,9 km, con la demolizione di n. 30 sostegni (compreso il portale di stazione interno alla CP Ferrara Sud).

I nuovi tratti aerei saranno costituiti con palificazione a semplice terna armata con tre fasi elettriche composte ciascuna da un conduttore di energia, ed una corda di guardia. Gli estremi sono costituiti da sostegni esistenti o da sostegni di transizione dalla linea aerea alla linea in cavi interrati. I tratti di elettrodotto in cavi interrati saranno realizzati con una terna di cavi unipolari posati normalmente in trincea alla profondità media di 1,5/1,6 metri, nella quale saranno posati anche componenti accessori di impianto e di trasmissione dati.

Nella documentazione predisposta sono state descritte le attività di cantiere suddivise nelle attività preliminari, nella fase di costruzione e nelle attività di demolizione e per la fase di esercizio sono state identificate le azioni ed i fattori d'impatto, relative alla presenza fisica dei sostegni e dei conduttori, alla presenza fisica dei cavi interrati, al passaggio di energia elettrica lungo la linea e creazione di campi elettrici e magnetici, alle attività di manutenzione e all'assoggettamento a servitù di elettrodotto, per le quali sono state studiate le interferenze potenziali sulle componenti ambientali che tali azioni determinano, confrontandole con le variazioni dei vincoli nel frattempo intervenuti.

In particolare la documentazione presenta l'analisi delle seguenti tematiche ambientali:

- il confronto delle viste aree alla data di redazione dello Studio di Impatto Ambientale e al momento attuale, dal quale emerge che tutto il sistema di elettrodotti Colunga-Altedo, Altedo-Ferrara Sud, Ferrara Sud-Centro Energia attraversa un ambiente a predominante vocazione agricola, mentre i due brevi tratti in cavo attraversano aree urbanizzate. In tali ambiti, negli ultimi anni, lo sviluppo urbanistico e infrastrutturale è da ritenersi trascurabile. Il contesto ambientale può essere considerato invariato, sia in termini di utilizzo del suolo, che di destinazione d'uso delle aree, che di carico insediativo.

Nelle immagini riportate nella documentazione sono riportate viste aerofotogrammetriche dell'area di studio, relative agli elettrodotti di nuova realizzazione. In esse viene eseguito il confronto della vista area riferita ad una data immediatamente antecedente quella di redazione dello SIA (agosto 2011, marzo/aprile 2012, agosto 2013, a seconda dei tratti) e la vista rilevata a febbraio 2020.

Dal confronto delle viste si evince che non sono sopraggiunti vistosi cambiamenti nell'area di ubicazione dell'elettrodotto, a meno di:

- una serra in corrispondenza dell'area in cui dovrà essere realizzato il sostegno n.5 delle Elettrodotto 132 KV Colunga - Altedo (Collegamento Stazione Colunga - Elettrodotto 132 kV N.859 Colunga - Altedo), non presente nella vista del 2012 e visibile nella vista del 2020;
- un nuovo impianto fotovoltaico nei pressi della linea di collegamento dell'elettrodotto 132 kV n.859 Colunga Altedo - CP Altedo, non presente nella vista del 2012 e visibile nella vista del 2020, che tuttavia non influisce sulla realizzazione dell'elettrodotto;
- due nuovi impianti fotovoltaici nei pressi dell'Elettrodotto 132 kV Ferrara Sud - Centro Energia - Der. Fe. Aranova, non presente nella vista del 2013 e visibile nella vista del 2020, che tuttavia non influiscono sulla realizzazione dell'elettrodotto.

- l'analisi della coerenza delle attività di progetto con la pianificazione territoriale, che a vario livello ha preso in considerazione i seguenti piani:
 - il piano Territoriale Paesistico Regionale della Regione Emilia Romagna, che alla luce di quanto analizzato dal Proponente in relazione al Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con Delibera del C.P. n. 1338 del 28 gennaio 1993, per quanto concerne l'analisi della cartografia di Piano ad oggi restano valide le identificazioni dei vincoli e delle tutele riportate sulla Tavola 1 dello PTPR e le relazioni con il progetto come analizzate nella documentazione di SIA;
 - gli strumenti di programmazione e pianificazione provinciale e strumenti urbanistici locali che, per quanto concerne l'analisi:
 - del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Bologna che è stato approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n.19 del 30/03/04 e che successivamente è stato modificato ed aggiornato a seguito delle differenti varianti, è possibile confermare che restano valide le identificazioni dei vincoli e delle tutele riportate nel Piano ed analizzate nello SIA;
 - del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Ferrara che è in vigore dal marzo 1997, a cui sono susseguite dal 2005 diverse varianti, per le quali è possibile confermare che restano valide le identificazioni dei vincoli e delle tutele riportate nel Piano ed analizzate nello SIA in rapporto alle attività di progetto;
 - dei piani e dei programmi locali dei comuni:
 - Comune di CASTENASO:
 - dall'analisi condotta è possibile confermare che restano valide le identificazioni dei vincoli e delle tutele riportate nel Piano ed analizzate nello SIA in rapporto alle attività ancora da realizzare. Risulta ad oggi verificato che per quanto concerne il tracciato di progetto del nuovo raccordo 132 kV in linea aerea tra la Stazione Elettrica di Colunga e il sostegno n° 23 dell'elettrodotto 220 kV "Colunga – Palo 130" declassato a 132 kV, non sussistono interferenze con aree urbanizzate e urbanizzabili o con altre aree soggette a vincoli o tutele ostative per la nuova realizzazione;
 - Comune di BUDRIO:
 - dall'analisi condotta è possibile confermare che restano valide le identificazioni dei vincoli e delle tutele riportate nel Piano ed analizzate nello SIA in rapporto alle attività ancora da realizzare. Il progetto risulta dunque, essere coerente con il Piano Strutturale Comunale. Inoltre, il territorio comunale è interessato dalla sola attività di demolizione e declassamento di elettrodotti esistenti;
 - Comune di MINERBIO:
 - dall'analisi condotta è possibile confermare che restano valide le identificazioni dei vincoli e delle tutele riportate nel Piano ed analizzate nello SIA in rapporto alle attività di progetto. Relativamente ai vincoli paesaggistici correlati al D.Lgs. 42/2004, nell'ambito dello SIA, è stata elaborata la Relazione Paesaggistica - RU22226B1BDX29131, mentre per approfondimenti in merito alle risorse archeologiche è stata predisposta apposita documentazione specialistica - "Relazione Archeologica" - RU22226B1BDX29234,, RU22226B1BDX25052;
 - Comune di BARICELLA:
 - dall'analisi condotta è possibile confermare che restano valide le identificazioni dei vincoli e delle tutele riportate nel Piano ed analizzate nello SIA in rapporto alle attività in realizzazione;
 - Comune di MALALBERGO:
 - dall'analisi condotta è possibile confermare che restano valide le identificazioni dei vincoli e delle tutele riportate nel Piano ed analizzate nello SIA in rapporto alle attività in realizzazione, Inoltre il nuovo sostegno n56 non ricada più nell'ambito della fascia di rispetto dei metanodotti esistenti;
 - Comune di POGGIO RENATICO:
 - dall'analisi condotta è possibile confermare che restano valide le identificazioni dei vincoli e delle tutele riportate nel Piano ed analizzate nello SIA in rapporto alle attività in realizzazione;

- Comune di FERRARA
 - dall'analisi condotta è possibile confermare che restano valide le identificazioni dei vincoli e delle tutele riportate nel Piano ed analizzane nello in rapporto alle attività in realizzazione.
- i Piani Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) ed idraulico (PSAI) dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po:
 - dall'Analisi del Piano di Tutela delle Acque (PTA) emerge che le disposizioni del Piano di Tutela delle Acque (PTA) sono state recepite dai Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Bologna e Ferrara ai quali si rimanda per le verifiche di coerenza;
 - lo studio della Pianificazione di Bacino ha condotto alla conclusione che le attività in progetto ricadono nell'ambito dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po e per quanto concerne la pianificazione di bacino il Distretto rimanda al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del Po ed al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del Reno. Per quanto concerne il piano stralcio per l'assetto idrogeologico del fiume Po (PAI) è possibile confermare che restano valide le identificazioni delle interferenze analizzate nello SIA tra il PAI e le attività in fase di realizzazione. Il progetto risulta essere non in contrasto con la Pianificazione di Bacino. Per il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno (PSAI) l'analisi condotta ha permesso di verificare che la cartografia non ha subito modifiche o aggiornamenti e dunque, restano valide le identificazioni delle interferenze analizzate nello SIA tra il PSAI e le attività oggetto di proroga;
- le aree Protette e la Rete Natura 2000 collocate nell'ambito del territorio delle province di Bologna e Ferrara interessate dallo sviluppo dell'opera in progetto correlabili con Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale, sono state individuate indicate nelle i tabelle insieme al contesto altimetrico ed ambiente nella prima e con la distanza dall'opera di progetto di nuova realizzazione e superficie nella seconda.

Elenco dei SIC-ZPS presenti nell'Area di studio, contesto morfo-altimetrico e ambiente prevalente				
Tipo di area protetta	Codice	Denominazione	Fascia	Ambienti
SIC-ZPS	IT 4050023	BIOTOP E RIPRISTINI AMBIENTALI DI BUDRIO E MINERBIO	Pianura	Umidi d'acqua dolce
SIC-ZPS	IT 4050024	BIOTOP E RIPRISTINI AMBIENTALI DI BENTIVOGLIO, SAN PIETRO IN CASALE, MALALBERGO E BARICELLA	Pianura	Umidi d'acqua dolce
SIC-ZPS	IT 4060016	FIUME PO DA STELLATA A MESOLA E CAVO NAPOLEONICO	Pianura	Fluviali

Elenco dei SIC-ZPS presenti nell'Area di studio, provincia, superficie e distanza dall'opera di progetto					
Tipo di area protetta	Codice	Denominazione	Prov.	Area totale (ha)	Distanza da elettrodotto di nuova realizzazione (km)
SIC-ZPS	IT 4050023	BIOTOP E RIPRISTINI AMBIENTALI DI BUDRIO E MINERBIO	BO	875	2,2*4,1
SIC-ZPS	IT 4050024	BIOTOP E RIPRISTINI AMBIENTALI DI BENTIVOGLIO, SAN PIETRO IN CASALE, MALALBERGO E BARICELLA	BO	3.205	3,8*4,3
SIC-ZPS	IT 4060016	FIUME PO DA STELLATA A MESOLA E CAVO NAPOLEONICO	FE	3.140	3,4

Sulla base di quanto verificato il Proponente conferma quanto esposto nell'ambito dello SIA, ovvero che i nuovi tratti di elettrodotto in progetto non interferiscono direttamente con le aree protette ed aree afferenti alla Rete Natura 2000 da cui vengono mantenute distanze di rispetto ampiamente cautelative. Relativamente alla parte di tracciato non interessato da nuove costruzioni, ma oggetto di soli interventi di demolizione o di declassamento, risulta, una interferenza con il sito IT 4050024 ZSC – ZPS “Biotopi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella”, immediatamente a ovest del centro abitato di Malalbergo, in località Podere Bina, nell'area compresa tra il Canale Navile e lo Scolo Riolo. Il Proponente evidenzia che il declassamento consiste in un intervento che non modifica in nessun modo l'attuale infrastruttura; verranno conservati gli attuali sostegni metallici e conduttori e non

saranno eseguite, sul campo, operazioni di alcun genere. Il progetto risulta quindi essere non in contrasto con i piani in oggetto;

- il programma regionale per la ricerca industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico ad oggi risulta ancora in essere nella sua versione del 2003 e pertanto non si riscontrano variazioni rispetto a quanto già verificato nello SIA;
- il programma regionale di sviluppo rurale (PSR) è stato oggetto dell'analisi svolta nello SIA ed il progetto di riassetto della rete alta tensione sulla direttrice Bologna-Ferrara, risultava allineato con gli obiettivi generali della politica agricola comune sostenuta dal PSR, con particolare riferimento alla promozione della sostenibilità dei processi produttivi, relativamente ad un efficientamento energetico di questi, evitando le perdite di suolo agricolo, della tutela delle risorse naturali, dell'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici, nonché della valorizzazione delle foreste e lo sviluppo delle agro energie.

Il progetto risultava essere non in contrasto con il PSR. La scelta del tracciato ha permesso di escludere zone di conflitto. Al momento attuale, risulta ancora in attuazione il PSR 2014-2020. In particolare nel PSR Regionale dell'Emilia Romagna 2014-2020, il cui ultimo aggiornamento è datato 18-09-2020, rimane confermata la classificazione agricola della regione: nelle aree rurali ricade il 90% della superficie (Zone D, C e B) e il 64% della popolazione totale.

- il codice dei beni culturali e del paesaggio (d.lgs. 22/01/2004 n.42) relativamente ai vincoli paesaggistici in ottemperanza all'articolo 146 del D.Lgs. 42/2004 è stato analizzato nell'ambito della procedura di VIA, è stata predisposta la Relazione Paesaggistica redatta secondo i criteri del D.P.C.M. 12/12/2005 e per gli approfondimenti in merito alle risorse archeologiche nell'ambito della procedura di VIA, sono stati predisposti elaborati specialistici. In relazione allo stato attuale il Proponente non rileva mutamenti rispetto a quanto analizzato nello SIA ed anche il Ministero della cultura attraverso la Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio V ha espresso il proprio nulla osta alla concessione della proroga dei termini di validità del Decreto di Compatibilità Ambientale n. 222 del 28/07/2016;
- i vincoli aeroportuali riguardano la presenza dell'aeroporto di Ferrara, ubicato nell'immediata periferia sud della città. Esso è dotato di due piste parallele, orientate est-ovest (09-27). Nell'aeroporto che non è utilizzato per il traffico civile, è prevista la sola attività di aeroclub, diurna

Rispetto al perimetro dell'aeroporto di Ferrara, la Cabina Primaria "Ferrara Sud" è ubicata ad una distanza di circa 1.190 metri mentre per quanto riguarda le opere in elevazione direttamente correlate al progetto di cui si tratta, le più prossime al perimetro sono i sostegni n. 1 dell'elettrodotto 132 kV "Ferrara Sud – Centro Energia der. Aranova" e n. 116 dell'elettrodotto 132 kV "Altedo – Ferrara Sud". Per entrambi i sostegni si può prevedere un'altezza utile di circa 18 metri.

Nello SIA del progetto approvato, la Classe ICAO dell'aeroporto di Ferrara è stato identificata come 2C, ed in riferimento ad essa è stato verificato che l'altezza dei sostegni più vicini ed in linea con la pista aeroportuale fosse compatibile con le superfici di rispetto ostacoli all'esterno del sedime aeroportuale, in riferimento al "Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti" di ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) Edizione 2 del 21/10/2003 – Emendamento 8 del 21/12/2011.

Al momento attuale la Classe ICAO dell'aeroporto di Ferrara risulta essere 3C. Secondo il "Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti" di ENAC Edizione 4, Emendamento 9 del 23 ottobre 2014 (Capitolo4), alle piste di codice 3 è associato un profilo di decollo con pendenza 1:50. Alla distanza di 2100 m dalla testata della pista aeroportuale, nel punto in cui saranno messi in opera i sostegni più vicini, vale a dire: n. 1 dell'elettrodotto 132 kV "Ferrara Sud – Centro Energia der. Aranova" e n. 116 dell'elettrodotto 132 kV "Altedo – Ferrara Sud", l'altezza consentita affinché l'ostacolo non fori la superficie di avvicinamento sarebbe di 42 m. Si tratta quindi di un'altezza ammissibile ampiamente superiore a quella prevista per i citati sostegni.

Nel comune di Poggio Renatico, circa 3,0 km. a nord del capoluogo, è esistente una base aerea dell'Aeronautica Militare (ICAO: LIVK), ubicata nel sedime dell'ex aeroporto. Questa è sede del Comando operazioni aeree (COA) dell'Aeronautica Militare e del Deployable Air Command

and Control Centre (DACCC) della NATO, non è dotata di pista aeroportuale e quindi non è oggetto di traffico aereo; è esclusivamente provvista di eliporto.

La base è ubicata ad una distanza minima di circa 3.700 metri dal tracciato degli elettrodotti in declassamento o demolizione e ad una distanza di 4.500 metri dal sostegno 106 di nuova costruzione; in base agli elementi rilevati non esiste, quindi, interferenza con quanto ancora da realizzare;

- i siti a rischio potenziale sono stati studiati ed analizzati i siti di discariche o impianti di recupero e smaltimento rifiuti, scarichi di acque reflue industriali o urbane; siti industriali e aziende a rischio incidente rilevante, bonifiche e siti contaminati e vicinanza a strade di grande comunicazione. Dallo studio del Geoportale dell'Emilia Romagna e consultando l'Inventario Nazionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante del Ministero della Transizione Ecologica sono stati analizzati gli aggiornamenti dei siti interessati dal tracciato dell'elettrodotto ed il progetto approvato risulta non in contrasto con l'attuale normativa e con gli strumenti allo stato vigenti.
- l'analisi delle variazioni del contesto ambientale eseguita sui seguenti componenti ambientali:
 - aria e clima: dalla data di redazione dello SIA ad oggi, considerando che lungo lo sviluppo dell'intero tracciato non sono state rilevate modificazioni significative alla presenza di elementi dell'ambiente di elevata sensibilità all'inquinamento atmosferico (es. centri abitati, scuole, ospedali, zone con vegetazione pregiata, monumenti all'aperto, ecc.) e di elevata sensibilità al deposito al suolo di inquinanti pericolosi (es. coltivazioni di prodotti destinati all'alimentazione umana o zootecnica, ecosistemi di elevato pregio) e che le caratteristiche climatiche dell'area possano ritenersi invariate, il Proponente conferma che per i comparti "Aria" e "Clima" la significatività degli impatti è nulla;
 - acque superficiali ed acque sotterranee: dalla redazione del SIA ad oggi, non essendo subentrate varianti significative al progetto rispetto alla componente ambientale ed avendo il Proponente accertato che nell'area di studio l'assetto stratigrafico ed idrogeologico che determina il regime delle acque sotterranee sia invariato, si conferma che per il comparto "Acque sotterranee" la significatività degli impatti è nulla. Analogamente per il comparto "Acque superficiali" la significatività degli impatti è nulla;
 - suolo e sottosuolo: l'esito dell'analisi di individuazione degli impatti significativi, svolta nello SIA:
 - per il "Suolo, ha tenuto conto del consumo di suolo per la realizzazione dei plinti di fondazione dei sostegni a prescindere dalle caratteristiche del suolo; non essendo previste variazioni significative numero e alla tipologia di sostegni e quindi alle fondazioni degli stessi si può concludere che per il comparto "Suolo" la significatività degli impatti rimane invariata e non significativa e gli impatti, seppur possibili, sono considerati trascurabili sia per entità che per durata;
 - per il "Sottosuolo" ha tenuto conto che il progetto non prevede il consumo di sottosuolo, se non marginalmente per la realizzazione dei plinti di fondazione dei sostegni, o l'utilizzo di sostanze potenzialmente inquinanti. Non essendo previste variazioni in tal senso per il comparto "Sottosuolo", secondo quanto valutato dal Proponente la significatività degli impatti rimane invariata e equivalente a nulla e non sono da prevedersi impatti, né nella fase di cantiere, né in quella di esercizio;
 - vegetazione e flora: attraverso l'analisi della situazione attuale della componente, il Proponente, considerato che l'assetto naturalistico - vegetazionale dell'area non ha subito variazioni significative, indica che le valutazioni formulate nello SIA siano confermate;
 - fauna ed ecosistemi: attraverso l'analisi della situazione attuale della componente, il Proponente, considerando che l'assetto naturalistico relativo a fauna ed ecosistemi dell'area non ha subito variazioni significative, ritiene che le valutazioni formulate nel SIA restino confermate;

- assetto demografico: non essendo sopraggiunte variazioni consistenti nell'assetto demografico dell'area di studio e non essendo previste varianti al progetto, si conferma la valutazione formulata nello SIA, di significatività degli impatti nulla per il comparto ambientale in esame;
- assetto igienico-sanitario, radiazioni ionizzanti e radiazioni non ionizzanti: gli impatti potenzialmente significativi sull'ambiente, dovuti ai campi elettromagnetici sono verificabili in relazione alla presenza o meno di recettori vulnerabili alle radiazioni elettromagnetiche prodotte dalle opere in progetto, rappresentati dalla presenza o alla vicinanza di insediamenti umani. Il Proponente ha svolto una verifica della presenza o meno di nuovi insediamenti prossimi alla linea in progetto, confrontando le viste aree di Google Earth riferite a date immediatamente precedenti quella di redazione dello SIA ovvero agosto 2011, marzo/aprile 2012, agosto 2013, a seconda dei tratti e la vista più recente rilevata nel febbraio 2020. Da questa verifica non sono emerse variazioni sulla presenza di recettori vulnerabili nelle vicinanze dell'elettrodotto e pertanto lo stesso Proponente conferma i risultati dell'analisi di individuazione degli impatti significativi delle azioni di progetto eseguita nello SIA;
- assetto territoriale: avendo rilevato che al momento attuale, il quadro dei piani e dei programmi urbanistici locali e sovralocali risulta pressoché invariato rispetto a quello dello SIA del progetto approvato, si conferma che per l'“Assetto territoriale” la significatività degli impatti è nulla.
- traffico: nello SIA l'analisi di individuazione degli impatti significativi delle azioni di progetto ha determinato per il comparto “Traffico” significatività degli impatti nulla, non essendo previsti impatti, né nella fase di cantiere, né in quella di esercizio, in quanto la realizzazione dell'elettrodotto prevede un utilizzo ridotto di mezzi d'opera (autoarticolati, gru, escavatori), non in grado di incidere significativamente sul traffico locale. Questa valutazione risulta valida anche al momento attuale, considerando che la viabilità della zona è sostanzialmente invariata e che per le operazioni di cantiere e manutenzione, che necessitano dell'uso di mezzi d'opera, non sono previste modifiche.
- rumore e vibrazioni: è stata rilevata la situazione attuale della zonizzazione acustica dei comuni attraversati dai nuovi tratti di elettrodotto in realizzazione che non ha subito modifiche in nessuno dei comuni rispetto a quella presa in riferimento nello SIA e sono state valutate la componente rumore e la componente vibrazioni per le fasi di cantiere e per quella di esercizio ed il Proponente non ha evidenziato variazioni rispetto alla situazione prevista dal SIA. Pertanto, visto che il progetto non è stato oggetto di varianti, rimane valida la valutazione degli impatti eseguita nello SIA e l'individuazione degli impatti significativi delle azioni di progetto ha determinato i seguenti livelli di significatività:
 - comparto “rumore”: non significativi, gli impatti della fase di cantiere, seppur possibili, sono considerati trascurabili sia per entità che per durata;
 - comparto “vibrazioni”: nulla, il Proponente non ha previsti impatti né nella fase di cantiere né in quella di esercizio, in quanto non sono programmate, sia in fase di cantiere che di esercizio, azioni di progetto tali da generare livelli di vibrazioni significativi.

Valutato infine che

- non avendo il progetto previsto subito modifiche sostanziali rispetto a quanto approvato con Decreto DEC VIA n. 222 del 28/07/2016 al netto della variante nel comune di Malalbergo, inserita successivamente all'emanazione del Decreto VIA sopraccitato, e con cui, in accoglimento delle raccomandazioni del MiBACT, è stato spostato più a sud il punto di connessione alla linea ex 220 kV “Colunga-Este”;
- l'analisi ambientale condotta, di supporto alla richiesta di proroga all'Autorità Competente ha avuto lo scopo di analizzare il contesto in cui si inserisce l'opera al fine di verificare eventuali cambiamenti, rispetto al progetto autorizzato delle tutele inserite nel SIA e si è basata sul confronto delle viste aree alla data di redazione dello SIA e al momento attuale, sull'analisi della coerenza delle attività di progetto con la pianificazione territoriale a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale, sull'analisi delle variazioni del contesto ambientale eseguita sulle componenti ambientali significative;

- dai dati reperiti sui siti istituzionali e dopo aver effettuato le opportune analisi vincolistiche è emerso in sintesi che il quadro vincolistico-normativo di tutela paesaggistico-ambientale, risulta pressoché invariato rispetto a quanto esposto nel SIA del progetto approvato;
- dopo aver analizzato sinteticamente i principali comparti ambientali il Proponente ha proceduto alla verifica, per le aree attraversate dalle opere in progetto, della possibilità di perturbazioni causate da interventi antropici o fenomeni naturali che in qualche modo possono aver modificato le condizioni valutate originariamente nello Studio di Impatto Ambientale;
- atteso che i vari comparti ambientali analizzati non hanno subito cambiamenti sostanziali; possono ritenersi ancora valide le analisi effettuate nel SIA e ribadite dal Proponente, non essendosi manifestate, dalla data di emanazione del decreto autorizzativo delle opere in oggetto, modifiche significative rispetto al quadro ambientale e vincolistico descritto all'interno dello SIA.

Valutato infine che

- la Relazione Ambientale per proroga del provvedimento VIA presenta la struttura e i contenuti relativi alla verifica all'attualità degli strumenti di pianificazione, dei vincoli e dei regimi di tutela ambientale, all'analisi del contesto ambientale e paesaggistico con lo stato di aggiornamento delle interferenze del progetto sulle varie componenti ambientali;
- nel periodo intercorrente tra il decreto di compatibilità ambientale e la presentazione della domanda di proroga gli aspetti ambientali di riferimento non hanno subito modifiche tali da richiedere una nuova procedura di valutazione di compatibilità ambientale;
- possono ritenersi confermate le analisi e le valutazioni già effettuate in merito al progetto di che trattasi nell'ambito della procedura nazionale di valutazione di impatto ambientale conclusa con il D.M. n. 222 del 28/07/2016;
- tutte le prescrizioni contenute nel decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 222 del 28/07/2016 risultano ancora valide e da ottemperare;
- le motivazioni per la proroga richiesta sono condivisibili e risiedono nella necessità avviare la fase di progettazione esecutiva;
- risulta pervenuto il nulla osta richiesto al Ministero della cultura;

RIBADENDO che risulta necessario che il Proponente proceda nel periodo di proroga ad ottemperare alle prescrizioni previste nel D.M. n.222 del 28/07/2016 citato, a partire da quelle indicate per la fase ante operam;

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

MOTIVATO PARERE

in considerazione di quanto affermato dal Proponente, sussistono le condizioni per la concessione della proroga di 5 (cinque) anni e, quindi, fino al 15/09/2026 del termine di validità del Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n.222 del 28/07/2016 relativo al progetto di "Riassetto Rete Elettrica Nazionale nell'area tra Colunga e Ferrara. Elettrodotti a 132 kV: Colunga-Altedo; Altedo-Ferrara Sud; Ferrara Sud-

Centro Energia”, il Proponente stesso dovrà procedere nel periodo di proroga ad ottemperare alle prescrizioni previste nel D.M. n.222 del 28/07/2016.

Inoltre si raccomanda al Proponente, per i sostegni ancora da realizzare, in particolar modo per quelli più prossimi ai corsi d'acqua, di prevedere e realizzare elementi dissuasori per l'avifauna in maniera da ridurre la probabilità di elettrocuzione e di impatto accidentali di volatili.

Il Presidente

Cons. Massimiliano Atelli